

LA VIA POSITIVA

Sono usciti nella stessa collana:

PENSA POSITIVO - AGENDA 2017

di Dani DiPirro

ASCOLTA IL TUO SESTO SENSO

di Sonia Choquette

CAMBIARE QUOTA

di Bertrand Piccard

LE 4 FACCE DELLA MEDAGLIA

di Ruediger Dahlke

e Christoph Hornik

AIUTA IL TUO CORPO A GUARIRE

di Bernie S. Siegel

LE 3 PROMESSE

di David J. Pollay

IL CENTRO DELLA QUIETE

di Steve Taylor

CAMBIARE QUOTA

di Bertrand Piccard

IL POTERE

DELL'AUTOGUARIGIONE

di Fabrizio Mancini

IL CENTRO DELLA QUIETE

di Steve Taylor

CREDERE NEL DOMANI

di Vera Peiffer

L'AUTOSTIMA VIENE PRIMA DEL

DOVERE

di Vera Peiffer

IL POTERE DEL PENSIERO

POSITIVO

di Vera Peiffer

CREDERE NELLA VITA, CREDERE

IN SE STESSI

di Norman Vincent Peale

PUOI SE VUOI

di Norman Vincent Peale

IL PENSIERO POSITIVO OGGI

di Norman Vincent Peale

IL PENSIERO POSITIVO

di Norman Vincent Peale

IL GIOCO DELLA VITA

di Florence Scovel Shinn

IL POTERE DELLA PAROLA

di Florence Scovel Shinn

LIBERI DAL PASSATO

di Denise Linn

L'INSEGNAMENTO DI

ECKHART TOLLE

di Marina Borruso

REBIRTHING - RESPIRARE PER

RINNOVARSI

di Milena Screm

IL POTERE DELLA VOLONTÀ

di Paul C. Jagot

MEDITARE FA BENE ALLA SALUTE

di Ian Gawler

IL SENSO VERO DELLA TUA VITA

di Eckhart Tolle

LA CABALA - CARTE PER LA

MEDITAZIONE

di Deepak Chopra e M. Zapolin

con A.R. Yablon

IL GIOCO DELLA VITA

FLORENCE SCOVEL SHINN

**IL
GIOCO
DELLA VITA
E COME IMPARARE
A GIOCARLO**

Prefazione di
Louise Hay

ARMENIA

Titolo originale dell'opera:
The Game of Life and How to Play It
Traduzione di Nicoletta Spagnol

Copyright © Hay House, 2016
Previously published as *The Game of Life* in 2005 by Hay House, Inc.

Foreword by Louise Hay
Copyright © 2005 Louise Hay
Originally published in 2005 by Hay House

Copyright © 2017 Armenia S.r.l.
Via Milano 73/75 - 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 99762433 - Fax 02 99762445
www.armenia.it
info@armenia.it

Stampato da Grafica Veneta S.p.A.

PREFAZIONE

Il mio approccio al Nuovo Pensiero e ai campi dell'auto aiuto è stato influenzato da numerosi maestri, ma la persona che ha avuto l'impatto maggiore è stata Florence Scovel Shinn. Nata nel 1871 a Camden, New Jersey, era un'artista per natura, e sposò un artista come lei, Everett Shinn. Nel 1912, dopo 14 anni di matrimonio, Everett chiese il divorzio. Ci volle del tempo prima che Florence si riprendesse da questo shock, ma quando ci riuscì, aveva già abbandonato l'arte e scoperto la filosofia del Nuovo Pensiero. Nel 1925, l'anno prima che io nascessi, pubblicò in proprio un libro intitolato *The Game of Life and How to Play It*, e quella versione originale, mai revisionata, costituisce la Parte I di questo libro. Insegnante di metafisica e lettrice a New York City, divenne famosa grazie alle lezioni che teneva tre volte alla settimana. Insegnava facendo esempi familiari, pratici, quotidiani. Benché la sua morte risalga al 1940, il suo lavoro ispira e stimola ancora quelli tra noi che hanno continuato ad attingere valore dai suoi libri.

Nei primi anni Settanta del secolo scorso, mentre iniziavo il mio percorso di studi sul Nuovo Pensiero, scoprii i testi di Florence. E avvertii un feeling immediato con le sue parole: «La felicità e la salute si devono guadagnare attraverso il controllo assoluto della natura emozionale... Tutti gli organi sono colpiti dal risentimento. Perché quando si prova risentimento, lo si fa con ogni organo del corpo. Si paga pegno con reumatismi, artrite, nevrite ecc., perché l'acido nei pensieri produce acido nel sangue... Falsi noduli, tumori ecc., sono causati dalla gelosia, dall'odio e dall'incapacità di perdonare».

Questo era un concetto totalmente nuovo per me, e ne restai folgorata, tanto da desiderare che avesse prolungato il suo discorso di modo che potessi imparare di più, ma lei menzionò le malattie individuali solo poche volte. Tuttavia questi concet-

ti accesero qualcosa dentro di me, e capii che dovevo approfondire l'argomento. La mia mente non poteva semplicemente lasciar cadere la questione. Pensai fra me e me: *Se il concetto vale per queste zone del corpo, quali sono gli schemi di collegamento delle malattie che colpiscono il resto del corpo?*

Parole e pensieri. Parole e pensieri. Iniziai a prestare ascolto a ciò che le persone dicevano, a come lo dicevano, e alle frasi che usavano. Negli anni che seguirono mi esercitai a individuare gli schemi che ricorrevano nella scelta delle parole e la natura delle loro lamentele. Imparai a fidarmi del mio intuito. Feci un elenco delle lamentele, e creai delle affermazioni che secondo me avrebbero guarito i pensieri.

Un amico, che faceva parte del mio gruppo di studio, vide l'elenco e mi suggerì di farne un libriccino e di stamparlo. E così furono creati i presupposti per gli umili esordi di *Heal Your Body*. A quel tempo non sapevo dove mi avrebbe condotto quell'elenco di 12 pagine, che sarebbe stato il piccolo seme che avrebbe portato alla creazione della mia casa editrice, la Hay House.

Guardo dove la Vita mi ha condotta, e mi stupisco. Mi sono sempre identificata con Florence. Era una donna forte, semplice, dinamica, precisa e mise a punto delle affermazioni potenti. Florence aveva un'affermazione per qualsiasi cosa. Mi rivolgo ancora a lei quando voglio usarne una potente. Mi ha insegnato molto bene in che modo devo partecipare a questo «gioco della vita».

La sintassi prevalente del suo tempo faceva uso di riferimenti quasi esclusivamente maschili, quindi Florence parlò solo di egli/lui/uomini/uomo, e tutte le sue affermazioni contenevano pronomi maschili. Oggigiorno, una simile esclusione delle donne non è accettabile, pertanto nella Parte II di questo libro, *Il gioco della vita per donne*, che è la nostra interpretazione del libro originale di Florence, offriamo una lettura al femminile.

LOUISE HAY

Parte I

**IL GIOCO DELLA VITA
TESTO ORIGINALE**

IL GIOCO

La maggior parte delle persone considera la vita un combattimento, ma non è tale, è un gioco.

Tuttavia si tratta di un gioco a cui non si può partecipare con successo senza conoscere la legge spirituale, e il Vecchio e il Nuovo Testamento ne forniscono le regole con straordinaria chiarezza. Gesù Cristo insegnò che si tratta di un grande gioco di *Dare e Ricevere*.

«Ciò che si semina si raccoglie». Questo significa che qualunque cosa l'uomo produca in parole o fatti, gli ritornerà; quello che darà, riceverà.

Se darà odio, riceverà odio; se darà amore, riceverà amore; se darà biasimo, riceverà biasimo; se mentirà, gli sarà mentito; se ingannerà, sarà ingannato. Ci è inoltre insegnato che la facoltà dell'immaginazione svolge un ruolo dominante nel gioco della vita.

«Con ogni cura vigila sul cuore (o immaginazione) perché da esso sgorga la vita». (Prv 4,23)

Questo significa che ciò che l'uomo immagina, prima o poi si concretizza nella realtà. So di un uomo che temeva una certa malattia; si trattava di un'affezione molto rara e difficile da contrarre, ma lui se la raffigurava continuamente e leggeva in proposito, finché la patologia non si manifestò e lui ne morì, vittima di un'immaginazione distorta.

Perciò è evidente che per condurre con successo il gioco

della vita dobbiamo addestrare l'immaginazione. Una persona con una tale facoltà educata a figurarsi soltanto il bene porta nella propria esistenza "ogni legittimo desiderio del proprio cuore": salute, ricchezza, amore, amici, la perfetta espressione della propria personalità, i suoi ideali più elevati.

L'immaginazione è stata definita: "Le Forbici della Mente", e taglia sempre, taglia, giorno dopo giorno, le immagini che l'uomo vi vede, e prima o poi l'individuo incontra le proprie creazioni nel mondo esterno. Per addestrare positivamente l'immaginazione l'uomo deve capire i funzionamenti della propria mente. I greci dicevano: «Conosci te stesso».

Esistono tre parti nella mente, *il subconscio, la coscienza e la parte che trascende la coscienza*. Il subconscio è semplicemente forza, priva di indirizzo. È come il vapore o l'elettricità e fa ciò che gli viene ordinato di fare: non ha potere d'induzione.

Qualunque cosa l'uomo senta profondamente o immagini con chiarezza è impressa nella mente subconscio ed eseguita nei più piccoli particolari.

Per esempio una donna che conosco, da bambina "fingeva" sempre di essere una vedova. Si "mascherava" indossando abiti scuri e portava un lungo velo nero; la gente pensava che tale comportamento fosse segno di grande intelligenza e lo trovava divertente. La donna crebbe e sposò un uomo di cui era profondamente innamorata. In breve tempo lui morì e lei portò il lutto per molti anni, indossando sempre un ampio velo. Lei conservava l'immagine di se stessa come vedova, la portava impressa nel subconscio della mente e a tempo debito questa raffigurazione si realizzò, indipendentemente dalla devastazione creata da tale concretizzazione.

La parte cosciente della mente è stata chiamata spirito mortale o mente carnale.

Si tratta della mente umana e vede la vita come *sembra essere*. Vede morte, disastro, malattia, povertà e limitazione di ogni genere e imprime tutto questo nel subconscio.

La parte della mente *che trascende la coscienza* è la Mente di Dio in ciascun essere umano, ed è il regno delle idee perfette.

In essa si trova il “*disegno perfetto*” di cui parlava Platone, *il Disegno Divino*, perché c'è un *Disegno Divino* per ciascuno.

«*C'è un posto che voi dovete occupare e che nessun altro può occupare, qualcosa che voi dovete fare e che nessun altro può fare*».

C'è un'immagine perfetta di questo *mente che trascende la coscienza*; di solito attraversa la coscienza come un lampo, come un ideale irraggiungibile, “qualcosa di troppo bello per essere vero.

In realtà è l'autentico destino (o destinazione) di un essere umano, che gli viene fatto balenare davanti dall'Intelligenza Infinita che è *dentro di lui*.

Molte persone, tuttavia, sono all'oscuro dei propri autentici destini e lottano per cose e situazioni che non appartengono loro e che, se raggiunte, causerebbero unicamente fallimento e insoddisfazione.

Porterò l'esempio di una donna che venne da me chiedendomi di “pronunciare la parola”, dicendo che avrebbe sposato un certo uomo di cui era molto innamorata. (Lo chiamava A. B.)

Io risposi che questa sarebbe stata una violazione della legge spirituale, ma che avrei pronunciato la parola per l'uomo giusto, la “scelta divina”, colui che le apparteneva per diritto divino.

Aggiunsi: «Se A.B. è l'uomo giusto, non lo può perdere e, se non lo è, riceverà il suo equivalente». In seguito lei vide spesso A.B., ma la loro amicizia non registrò alcun progresso. Una sera lei mi telefonò e mi confidò: «Sa, nell'ultima settimana A. B. non mi è sembrato così fantastico». Io risposi: «Forse non è lui la scelta divina, un altro uomo può essere quello giusto». Poco dopo quest'episodio lei conobbe un altro individuo che si innamorò immediatamente di lei e che la definiva il suo ideale. In effetti quest'uomo le disse tutto ciò che lei aveva sempre desiderato sentirsi dire da A.B.

La donna in questione osservò: «È stato davvero prodigioso».

Ben presto la signora ricambiò l'amore del secondo uomo e perse ogni interesse per A. B.

Questa è una dimostrazione della legge della sostituzione. Un'idea giusta ne ha sostituita un'altra erronea, senza produrre alcuna perdita né sacrificio.

Gesù Cristo annunciò: «Cercate prima il Regno di Dio e la sua rettitudine; e tutte queste cose vi saranno date» e disse che il Regno *era all'interno dell'uomo*.

Il Regno è la sfera delle *idee giuste*, o il modello divino.

Gesù Cristo insegnò che le nostre parole svolgono un ruolo dominante nel gioco della vita. «In base alle vostre parole sarete discolpati e in base alle vostre parole condannati».

Molte persone hanno attirato il disastro nella loro esistenza per mezzo di vane parole.

Una volta una donna mi chiese perché al momento la sua vita fosse piena di povertà e di limitazione. In precedenza possedeva un'abitazione, era circondata da begli oggetti e aveva molto denaro. Scoprimmo che si era stancata spesso della gestione della casa e che aveva detto ripetutamente: «Ne ho abbastanza di tutte queste cose, vorrei vivere sotto un ponte», e aggiunse: «Oggi vivo sotto un ponte». Le sue parole l'avevano portata a quel risultato. La mente subconscia non ha il minimo senso dell'umorismo e spesso la gente, scherzando, finisce per ritrovarsi in esperienze infelici.

Ad esempio, una donna che aveva molto denaro scherzava continuamente riguardo a “prepararsi per l'ospizio dei poveri”.

Nel giro di pochi anni si ritrovò quasi in preda all'indigenza, avendo impresso nella mente subconscia un'immagine di penuria e di limitazione.

Fortunatamente la legge funziona in entrambi i sensi e una situazione di bisogno può essere trasformata in una condizione di abbondanza.

Una donna venne da me in una calda giornata estiva chiedendomi una “cura” per la prosperità. Era logorata, abbattuta e scoraggiata. Mi confidò che tutto ciò che possedeva al mondo erano appena otto dollari. Io replicai: «Bene, benediremo gli otto dollari e li moltiplicheremo come Gesù Cristo moltiplicò i pani e i pesci», perché Lui insegnò che *ogni uomo* ha il potere di benedire e di moltiplicare, di guarire e di rendere prospero.

Lei mi domandò: «E poi che cosa farò?».

Io risposi: «Segua l’intuizione. Ha una “spinta” che le suggerisce di fare qualcosa o di recarsi da qualche parte?». Avere un’intuizione significa ricevere un insegnamento dall’interno, è la guida infallibile dell’uomo e tratterò quest’argomento in modo più esauriente, parlando delle sue leggi in un capitolo successivo.

La donna rispose: «Non lo so, mi sembra di avere una “spinta” ad andare a casa; ho appena il denaro sufficiente per il prezzo del biglietto». La sua casa d’origine si trovava in una città lontana ed era caratterizzata da indigenza e limitazione, perciò la mente razionale (o intelletto) avrebbe detto: «Rimani a New York, trova un lavoro e guadagna del denaro». Io risposi: «Allora vada a casa, non violi mai una sensazione». Pronunciai per lei le seguenti parole: «*Spirito infinito, apri la strada di una grande abbondanza per... Questa donna è una calamita irresistibile per tutto ciò che le appartiene per diritto divino*». Consigliai alla persona in questione di ripetere a sua volta questa frase, in continuazione, e lei partì immediatamente, diretta a casa. Un giorno, nel telefonare a una conoscente, entrò in contatto con una vecchia amica di famiglia.

Tramite questa persona ricevette migliaia di dollari in modo davvero miracoloso. Mi ha ripetuto spesso: «Racconti alla gente della persona che venne da lei con otto dollari e con un presentimento».

C’è sempre *abbondanza nel percorso di un uomo*; ma questa può essere *portata a manifestarsi* tramite il desiderio, la fede o

la parola. Gesù Cristo mise chiaramente in evidenza che l'uomo deve fare il *primo passo*.

«Chiedete, e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto». (Mt 7,7)

Nelle Scritture leggiamo:

«Riguardo alle azioni delle mie mani, ordinate».

L'Intelligenza Infinita, Dio, è sempre pronto a eseguire le richieste più piccole o più grandi dell'uomo.

Ogni desiderio, rivelato o inespresso, è una richiesta. Rimaniamo spesso stupefatti quando all'improvviso un desiderio si avvera.

Una volta a Pasqua mi capitò di vedere molte splendide piante di rose nelle vetrine dei fioristi e desiderai riceverne una; per un istante immaginai mentalmente che mi venisse consegnata alla porta di casa.

Arrivò la Pasqua e con essa una bella pianta di rose. Il giorno seguente ringraziai l'amica che me l'aveva mandata e le dissi che era proprio quello che desideravo.

Lei rispose: «Non ti ho mandato una pianta di rose, ma dei gigli!».

Il fattorino aveva confuso le ordinazioni e mi aveva consegnato una pianta di rose semplicemente perché io avevo messo in moto la legge, e *dovevo ricevere una pianta di rose*.

Non c'è nulla che si frapponga tra l'uomo e i suoi ideali più elevati e ogni desiderio del suo cuore, se non il dubbio e la paura. Quando una persona può "desiderare senza preoccupazioni", ogni suo desiderio verrà esaudito all'istante.

Spiegherò in modo più esauriente in un capitolo successivo la ragione scientifica per cui questo accade e come la paura debba essere cancellata dalla coscienza dato che si tratta dell'unico nemico dell'uomo. La paura della penuria, del fallimento, della malattia, della perdita e una sensazione di *insicurezza a qualunque livello*. Gesù Cristo disse: «Perché avete paura, uomini di poca fede?». (Mt 8,26) Perciò possiamo vedere che dobbiamo

sostituire la fede alla paura, perché il timore non è altro che l'opposto della fede: è la fiducia nel male invece che nel bene.

L'obiettivo del gioco della vita è quello di vedere con chiarezza il bene di una persona e di cancellare tutte le immagini mentali del male. Questo processo deve essere compiuto imprimendo nella mente subconscia una realizzazione del bene. Un uomo molto brillante, che ha raggiunto un notevole successo, mi confidò di aver cancellato di colpo ogni paura dalla propria coscienza leggendo un'iscrizione appesa in una stanza. Vide stampata a grandi lettere questa affermazione: «*Perché preoccuparsi, probabilmente non accadrà mai*». Queste parole gli rimasero impresse in modo indelebile nella mente subconscio e ora costui nutre il fermo convincimento che nella sua vita possa accadere soltanto il bene, perciò *si potrà manifestare unicamente il bene*.

Nel capitolo seguente tratterò i diversi metodi per imprimere un'informazione nel subconscio. Tale parte della mente è la fedele servitrice dell'uomo; ma bisogna fare attenzione a impartire gli ordini giusti. L'essere umano ha sempre al proprio fianco un ascoltatore silenzioso, il suo subconscio.

Ogni pensiero, ogni parola viene impressa su di esso ed eseguita in modo sorprendentemente particolareggiato, come nel caso di un cantante che registri una canzone. Ogni nota e ogni tono della voce vengono registrati; così come un eventuale colpo di tosse o un'esitazione. Perciò cancelliamo tutte le vecchie cattive registrazioni presenti nella mente subconscia, tutti i dischi della nostra vita che non desideriamo conservare, e realizziamone di nuovi e di belli.

Pronunciate a voce alta queste parole, con forza e convinzione: «Ora cancello ed elimino (tramite la parola) ogni falsa registrazione presente nella mia mente subconscia; esse ritorneranno nel dimenticatoio della loro originaria nullità, perché sono un derivato della mia vana immaginazione. A questo punto realizzo le mie registrazioni perfette tramite il Cristo

interiore, registrazioni perfette tramite il Cristo interiore, registrazioni di *Salute, Ricchezza, Amore e Perfetta Espressione della mia Personalità*». Questo è il quadrato della vita, *Il Gioco completato*.

Nei capitoli seguenti mostrerò come l'uomo possa *cambiare le condizioni in cui si trova mutando le proprie parole*. Chiunque non conosca il potere della parola è superato.

Morte e Vita sono in potere della lingua.
(Prv 18,21)

PARTE II
**IL GIOCO DELLA VITA
PER DONNE**

IL GIOCO

La maggior parte delle persone considera la vita un combattimento, ma non è tale, è un gioco.

Tuttavia si tratta di un gioco a cui non si può partecipare con successo senza conoscere la legge spirituale, e il Vecchio e il Nuovo Testamento ne forniscono le regole con straordinaria chiarezza. Gesù Cristo insegnò che si tratta di un grande gioco di *Dare e Ricevere*.

«Ciò che una donna semina raccoglierà». Questo significa che qualunque cosa la donna produca in parole o fatti, le ritornerà; quello che darà, riceverà.

Se darà odio, riceverà odio; se darà amore, riceverà amore; se darà biasimo, riceverà biasimo; se mentirà, le sarà mentito; se ingannerà, sarà ingannata. Ci è inoltre insegnato che la facoltà dell'immaginazione svolge un ruolo dominante nel gioco della vita.

«Con ogni cura vigila sul cuore (o immaginazione) perché da esso sgorga la vita». (Prv 4,23)

Questo significa che ciò che la donna immagina, prima o poi si concretizza nella realtà. So di una donna che temeva una certa malattia; si trattava di un'affezione molto rara e difficile da contrarre, ma lei se la raffigurava continuamente e leggeva in proposito, finché la patologia non si manifestò e lei ne morì, vittima di un'immaginazione distorta.

Perciò è evidente che per condurre con successo il gioco

della vita dobbiamo addestrare l'immaginazione. Una persona con una tale facoltà educata a figurarsi soltanto il bene porta nella propria esistenza "ogni legittimo desiderio del proprio cuore": salute, ricchezza, amore, amici, la perfetta espressione della propria personalità, i suoi ideali più elevati.

L'immaginazione è stata definita: "Le Forbici della Mente", e taglia sempre, taglia, giorno dopo giorno, le immagini che la donna vi vede, e prima o poi lei incontra le proprie creazioni nel mondo esterno. Per addestrare positivamente l'immaginazione la donna deve capire i funzionamenti della propria mente. I greci dicevano: «Conosci te stesso».

Esistono tre parti nella mente, il subconscio, la coscienza e la parte che trascende la coscienza. Il subconscio è semplicemente forza, priva di indirizzo. È come il vapore o l'elettricità e fa ciò che gli viene ordinato di fare: non ha potere d'induzione.

Qualunque cosa la donna senta profondamente o immagini con chiarezza è impressa nella mente subconscia ed eseguita nei più piccoli particolari.

Per esempio una donna che conosco, da bambina "fingeva" sempre di essere una vedova. Si "mascherava" indossando abiti scuri e portava un lungo velo nero; la gente pensava che tale comportamento fosse segno di grande intelligenza e lo trovava divertente. La donna crebbe e sposò un uomo di cui era profondamente innamorata. In breve tempo lui morì e lei portò il lutto per molti anni, indossando sempre un ampio velo. Lei conservava l'immagine di se stessa come vedova, la portava impressa nel subconscio della mente e a tempo debito questa raffigurazione si realizzò, indipendentemente dalla devastazione creata da tale concretizzazione.

La parte cosciente della mente è stata chiamata spirito mortale o mente carnale. Si tratta della mente umana e vede la vita come sembra essere. Vede morte, disastro, malattia, povertà e limitazione di ogni genere e imprime tutto questo nel subconscio.

La parte della mente che trascende la coscienza è la Mente

di Dio in ciascun essere umano, ed è il regno delle idee perfette. In essa si trova il “*disegno perfetto*” di cui parlava Platone, il Disegno Divino, perché c'è un *Disegno Divino* per ciascuno.

«C'è un posto che voi dovete occupare e che nessun altro può occupare, qualcosa che voi dovete fare e che nessun altro può fare».

C'è un'immagine perfetta di questo nella mente che trascende la coscienza; di solito attraversa la coscienza come un lampo, come un ideale irraggiungibile, “qualcosa di troppo bello per essere vero”.

In realtà è l'autentico destino (o destinazione) della donna, che le viene fatto balenare davanti dall'Intelligenza Infinita che è dentro di lei.

Molte persone, tuttavia, sono all'oscuro dei propri autentici destini e lottano per cose e situazioni che non appartengono loro e che, se raggiunte, causerebbero unicamente fallimento e insoddisfazione.

Porterò l'esempio di una donna che venne da me chiedendomi di “pronunciare la parola”, dicendo che avrebbe sposato un certo uomo di cui era molto innamorata. (Lo chiamava A. B.)

Io risposi che questa sarebbe stata una violazione della legge spirituale, ma che avrei pronunciato la parola per l'uomo giusto, la “scelta divina”, colui che le apparteneva per diritto divino.

Aggiunsi: «Se A.B. è l'uomo giusto, non lo può perdere e, se non lo è, riceverà il suo equivalente». In seguito lei vide spesso A.B., ma la loro amicizia non registrò alcun progresso. Una sera lei mi telefonò e mi confidò: «Sa, nell'ultima settimana A. B. non mi è sembrato così fantastico». Io risposi: «Forse non è lui la scelta divina, un altro uomo può essere quello giusto». Poco dopo quest'episodio lei conobbe un altro individuo che si innamorò immediatamente di lei e che la definiva il suo ideale. In effetti quest'uomo le disse tutto ciò che lei aveva sempre desiderato sentirsi dire da A.B.

La donna in questione osservò: «È stato davvero prodigioso».

Ben presto la signora ricambiò l'amore del secondo uomo e perse ogni interesse per A. B.

Questa è una dimostrazione della legge della sostituzione. Un'idea giusta ne ha sostituita un'altra erronea, senza produrre alcuna perdita né sacrificio.

Gesù Cristo annunciò: «Cercate prima il Regno di Dio e la sua rettitudine; e tutte queste cose vi saranno date» e disse che il Regno era all'interno dell'uomo.

Il Regno è la sfera delle idee giuste, o il modello divino.

Gesù Cristo insegnò che le nostre parole svolgono un ruolo dominante nel gioco della vita. «In base alle vostre parole sarete discolpati e in base alle vostre parole condannati».

Molte persone hanno attirato il disastro nella loro esistenza per mezzo di vane parole.

Una volta una donna mi chiese perché al momento la sua vita fosse piena di povertà e di limitazione. In precedenza possedeva un'abitazione, era circondata da begli oggetti e aveva molto denaro. Scoprimmo che si era stancata spesso della gestione della casa e che aveva detto ripetutamente: «Ne ho abbastanza di tutte queste cose, vorrei vivere sotto un ponte», e aggiunse: «Oggi vivo sotto un ponte». Le sue parole l'avevano portata a quel risultato. La mente subconscia non ha il minimo senso dell'umorismo e spesso la gente, scherzando, finisce per ritrovarsi in esperienze infelici.

Ad esempio, una donna che aveva molto denaro scherzava continuamente riguardo a "prepararsi per l'ospizio dei poveri".

Nel giro di pochi anni si ritrovò quasi in preda all'indigenza, avendo impresso nella mente subconscia un'immagine di penuria e di limitazione.

Per fortuna la legge funziona in entrambi i sensi e una situazione di bisogno può essere trasformata in una condizione di abbondanza.

Una donna venne da me in una calda giornata estiva chie-

dendomi una “cura” per la prosperità. Era logorata, abbattuta e scoraggiata. Mi confidò che tutto ciò che possedeva al mondo erano appena otto dollari. Io replicai: «Bene, benediremo gli otto dollari e li moltiplicheremo come Gesù Cristo moltiplicò i pani e i pesci», perché Lui insegnò che tutti hanno il potere di benedire e di moltiplicare, di guarire e di rendere prospero.

Lei mi domandò: «E poi che cosa farò?».

Io risposi: «Segua l’intuizione. Ha una “spinta” che le suggerisce di fare qualcosa o di recarsi da qualche parte?». Avere un’intuizione significa ricevere un insegnamento dall’interno, è la guida infallibile della donna e tratterò quest’argomento in modo più esauriente, parlando delle sue leggi in un capitolo successivo.

La donna rispose: «Non lo so, mi sembra di avere una “spinta” ad andare a casa; ho appena il denaro sufficiente per il prezzo del biglietto». La sua casa d’origine si trovava in una città lontana; perciò la mente razionale (o intelletto) avrebbe detto: «Rimani a New York, trova un lavoro e guadagna del denaro». Io risposi: «Allora vada a casa, non violi mai una sensazione». Pronunciai per lei le seguenti parole: «Spirito infinito, apri la strada di una grande abbondanza per... Questa donna è una calamita irresistibile per tutto ciò che le appartiene per diritto divino». Consigliai alla donna di ripetere a sua volta questa frase, in continuazione, e lei partì immediatamente, diretta a casa. Un giorno, nel telefonare a una conoscente, entrò in contatto con una vecchia amica di famiglia.

Tramite questa persona ricevette migliaia di dollari in modo davvero miracoloso. Mi ha ripetuto spesso: «Racconti alla gente della persona che venne da lei con otto dollari e con una intuizione».

C’è sempre abbondanza nel percorso di una donna; ma questa può essere portata a manifestarsi solo tramite il desiderio, la fede o la parola. Gesù Cristo mise chiaramente in evidenza che siamo noi a dover fare il primo passo.

«Chiedete, e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto». (Mt 7,7)

Nelle Scritture leggiamo:

«Riguardo alle azioni delle mie mani, ordinate».

L'Intelligenza Infinita, Dio, è sempre pronta a eseguire le nostre richieste più piccole o più grandi.

Ogni desiderio, rivelato o inespresso, è una richiesta. Rimaniamo spesso stupefatti quando all'improvviso un desiderio si avvera.

Una volta a Pasqua mi capitò di vedere molte splendide piante di rose nelle vetrine dei fioristi e desiderai riceverne una; per un istante immaginai mentalmente che mi venisse consegnata alla porta di casa.

Arrivò la Pasqua e con essa una bella pianta di rose. Il giorno seguente ringraziai l'amica che me l'aveva mandata e le dissi che era proprio quello che desideravo.

Lei rispose: «Non ti ho mandato una pianta di rose, ma dei gigli!».

Il fattorino aveva confuso le ordinazioni e mi aveva consegnato una pianta di rose semplicemente perché io avevo messo in moto la legge, e *dovevo ricevere* una pianta di rose.

Non c'è nulla che si frapponga tra la donna e i suoi ideali più elevati e ogni desiderio del suo cuore, se non il dubbio e la paura. Quando una donna può "desiderare senza preoccupazioni", ogni suo desiderio verrà esaudito all'istante.

Spiegherò in modo più esauriente in un capitolo successivo la ragione scientifica per cui questo accade e come la paura debba essere cancellata dalla coscienza dato che si tratta del nostro unico nemico. La paura della penuria, del fallimento, della malattia, della perdita e una sensazione di insicurezza a qualunque livello. Gesù Cristo disse: «Perché avete paura, uomini di poca fede?». (Mt 8,26) Perciò possiamo vedere che dobbiamo sostituire la fede alla paura, perché il timore non è altro che l'opposto della fede: è la fiducia nel male invece che nel bene.

L'obiettivo del gioco della vita è quello di vedere con chiarezza il bene di una persona e di cancellare tutte le immagini mentali del male. Questo processo deve essere compiuto imprimendo nella mente subconscia una realizzazione del bene. Una donna molto brillante, che ha raggiunto un notevole successo, mi confidò di aver cancellato di colpo ogni paura dalla propria coscienza leggendo un'iscrizione appesa in una stanza. Vide stampata a grandi lettere questa affermazione: «Perché preoccuparsi, probabilmente non accadrà mai». Queste parole le rimasero impresse in modo indelebile nella mente subconscia e ora costei nutre il fermo convincimento che nella sua vita possa accadere soltanto il bene, perciò si potrà manifestare unicamente il bene.

Nel capitolo seguente tratterò i diversi metodi per imprimere un'informazione nel subconscio. Tale parte della mente è la fedele servitrice di tutti noi; ma bisogna fare attenzione a impartire gli ordini giusti. La donna ha sempre al proprio fianco un ascoltatore silenzioso, il suo subconscio.

Ogni pensiero, ogni parola viene impressa su di esso ed eseguita in modo sorprendentemente particolareggiato, come nel caso di un cantante che registri una canzone. Ogni nota e ogni tono della voce vengono registrati; così come un eventuale colpo di tosse o un'esitazione. Perciò cancelliamo tutte le vecchie cattive registrazioni presenti nella mente subconscia, tutti i dischi della nostra vita che non desideriamo conservare, e realizziamone di nuovi e di belli.

Pronunciate a voce alta queste parole, con forza e convinzione: «Ora cancello ed elimino (tramite la parola) ogni falsa registrazione presente nella mia mente subconscia; esse ritorneranno nel dimenticatoio della loro originaria nullità, perché sono un derivato della mia vana immaginazione. A questo punto realizzo le mie registrazioni perfette tramite il Cristo interiore; registrazioni di Salute, Ricchezza, Amore e Perfetta Espressione della mia Personalità». Questo è il quadrato della vita, il Gioco completato.

Nei capitoli seguenti vi mostrerò come cambiare le vostre condizioni mutando le vostre parole. Ogni donna che non conosca il potere della parola è superata.

«Morte e vita sono in potere della lingua». (Prv 18,21)

INDICE

<i>Prefazione</i>	»	7
PARTE I - IL GIOCO DELLA VITA TESTO ORIGINALE	»	9
Capitolo 1 - Il gioco.....	»	11
Capitolo 2 - La legge della prosperità	»	19
Capitolo 3- Il potere della parola.....	»	27
Capitolo 4- La legge della non resistenza	»	35
Capitolo 5 - La legge del karma e la legge del perdono.....	»	43
Capitolo 6 - Liberarsi del fardello.....	»	51
Capitolo 7 - Amore.....	»	59
Capitolo 8 - Intuizione o direzione	»	67
Capitolo 9 - La perfetta espressione della propria personalità o il disegno divino	»	75
Capitolo 10 - Negazioni e affermazioni	»	85
Affermazioni	»	93
PARTE II - IL GIOCO DELLA VITA PER DONNE.....	»	95
Capitolo 1 - Il gioco.....	»	97
Capitolo 2 - La legge della prosperità	»	105
Capitolo 3 - Il potere della parola.....	»	113
Capitolo 4 - La legge della non resistenza	»	121
Capitolo 5 - La legge del karma e la legge del perdono.....	»	129
Capitolo 6 - Liberarsi del fardello.....	»	137
Capitolo 7 - Amore.....	»	145
Capitolo 8 - Intuizione o direzione	»	155
Capitolo 9 - La perfetta espressione della propria personalità o il disegno divino	»	163
Capitolo 10 - Negazioni e affermazioni	»	173
Affermazioni	»	181
<i>Nota sugli autori</i>	»	183